



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per l'istruzione*  
*Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore*  
*e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni*

D.D.n. **44**

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO il piano programmatico, di cui all'art.1, comma 3, lett.f) della Legge 28 marzo 2003, n.53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il D.lgs.15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.lgs. 14 gennaio 2008, n. 22, "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1";

VISTI l'articolo 8, comma 6, del DPR n.87/2010 e l'art. 8, comma 3, del DPR 88/2010, riguardanti i Regolamenti di riordino degli istituti professionali e tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO l'articolo 16, comma 1, lett.g) della legge 8 novembre 2013, n.138, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n.104, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229 di approvazione del "*Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015*";

**VISTO** il D.M. n. 1 del 2 gennaio 2013 con il quale sono assegnate le risorse finanziarie per l'anno 2013 ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa di questa Amministrazione;

**VISTO** il Decreto dipartimentale n. 1 del 10 gennaio 2013 del Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, con il quale sono assegnate le risorse finanziarie per l'anno 2013 ai titolari degli uffici di livello generale del medesimo Dipartimento;

**VISTO** l'art. 1, comma 1, della Legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione di spesa di cui alla medesima legge;

**VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che aggiunge alle possibili destinazioni dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 440/1997 anche l'alternanza scuola-lavoro;

**TENUTO CONTO** che l'articolo 1, comma 601, della legge 28 marzo 2003, n. 53, come modificato dal Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135, prevede che con il Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca debbono essere stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sui Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;

**CONSIDERATO** che nei *"Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche"*, di cui al citato art. 1, comma 601, sono confluiti l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n.440, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n.821 dell'11 ottobre 2013 che determina "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul *"Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche"*;

**CONSIDERATA** la necessità di definire, in attuazione dell'art.3-comma 4-del soprarichiamato Decreto Ministeriale le specifiche dei progetti formativi di cui al comma 1, lett. j) volti all'aumento delle competenze dei docenti delle istituzioni scolastiche impegnate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del DPR 87/2010, dell'articolo 8, comma 3, del DPR 88/2010 nonché ai sensi del decreto-legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni nella legge 8 novembre 2013, n.138, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

## DECRETA

### Art.1

#### Finalità

- I. Al fine di dare piena operatività all'alternanza scuola-lavoro, che nell'attuale quadro normativa si caratterizza ulteriormente come metodologia didattica atta a sviluppare negli studenti la consapevolezza del valore formativo ed educativo del lavoro, risulta fondamentale realizzare progetti formativi, volti ad accrescere le competenze dei docenti degli istituti professionali e degli istituti tecnici impegnati nei percorsi di Alternanza.

### Art. 2

#### Obiettivi

- I. Gli interventi formativi coerentemente alle finalità previste dall'art.1, dovranno prevedere elementi teorici e strumenti tecnico-pratici idonei a potenziare le competenze dei docenti per la realizzazione di un'efficace azione educativa in grado di migliorare la qualità dei processi di insegnamento ed apprendimento.
2. Le iniziative formative dovranno essere finalizzate in particolare a :
  - a) **accrescere** le competenze del docente in merito alla fase di pianificazione e programmazione dei percorsi di alternanza, in modo da realizzare anche in coerenza con le linee guida del riordino, un alleggerimento della didattica tradizionale a favore di metodologie in cui sia possibile acquisire anche saperi in ambienti non formali e informali, da tradurre successivamente nell'ambito formale della scuola;
  - b) **sostenere** il docente nell'acquisizione di competenze finalizzate alla crescita, valorizzazione e motivazione dello studente che è divenuto soggetto protagonista del proprio percorso formativo/educativo, quindi progressivamente critico e consapevole del percorso realizzato e delle possibili scelte future;
  - c) **promuovere** nel docente la consapevolezza che, nell'attuale società della conoscenza globalizzata e digitale, l'informazione, la comunicazione e la documentazione di programmi ed iniziative rivestono un ruolo fondamentale per il successo dei percorsi in alternanza.
  - d) **contribuire** a sviluppare nel docente la consapevolezza che la valutazione delle competenze sviluppate nei percorsi in alternanza, rappresenta un elemento fondamentale per la verifica della qualità e della valorizzazione degli obiettivi raggiunti. Infatti la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro si configura come un nuovo modello di apprendimento che trasforma quello legato alle singole materie, in un diverso modello che è il risultato di un processo. Questo si realizza in un contesto formativo portatore di una cultura scolastica allargata, in cui l'azione didattica formale si integra con esperienze di apprendimento non formale e informale in altri luoghi della società civile ai dell'acquisizione di competenze riconoscibili.

## Art. 3

### Realizzazione degli interventi formativi

1. Per l'organizzazione e gestione dei progetti formativi sono privilegiate le istituzioni scolastiche educative e statali associate in rete e/o per filiere formative e/o filiere produttive.
2. Le attività formative saranno realizzate, anche, attraverso convenzioni con le università statali e non statali e con associazioni professionali di docenti accreditate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che possiedono specifica competenza negli ambiti tematici di cui all'art.2, comma 2, da individuare nel rispetto dei principi di concorrenza e trasparenza.
3. Le attività formative, dovranno caratterizzarsi per particolari standard di qualità e di durata e potranno essere sviluppate anche all'interno del contesto aziendale, al fine di promuovere lo sviluppo professionale specifico dei docenti coinvolti, avvalendosi di strumenti tecnico - laboratoriali più avanzati.
4. Per favorire una maggiore fruibilità e funzionalità degli interventi formativi potranno essere utilizzate sia modalità di erogazione in presenza che a distanza (modalità Blended, F.A.D.,etc.).
5. Occorrerà prevedere la ricaduta degli esiti di apprendimento attraverso attività didattiche sperimentali finalizzate a verificare l'intervento formativo in relazione alla progettazione dei nuovi percorsi di alternanza scuola -lavoro di cui al Decreto Direttoriale n.39 del 6 novembre 2013.
6. Le iniziative formative si concluderanno con una prova di accertamento delle competenze acquisite dai docenti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 ai fini del rilascio della relativa certificazione.
7. Gli esiti delle attività formative dovranno essere oggetto di diffusione e discussione all'interno degli ambiti regionali.

## Art.4

### Risorse finanziarie

Gli interventi formativi volti all'aumento delle competenze dei docenti delle istituzioni scolastiche impegnate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui all'art.3-comma1-lett.j) del D.M. n. 821 dell'11 ottobre 2013, saranno finanziati ai sensi dell'art.3- comma 5- del sopracitato D.M., con i fondi ripartiti per ambiti regionali in proporzione al numero dei discenti in ciascuna regione, di cui all'allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

19.11.2013

Il Dir re Generale

Car

**ALLEGATO A**

| UFFICI SCOLASTICI REGIONALI | DOCENTI INTERNI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA PER ALTERNANZA ISTR. PROF.LE | DOCENTI INTERNI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA PER ALTERNANZA ISTR. TECNICA | TOTALE DOCENTI | QUOTA SPETTANTE |
|-----------------------------|---|---|----------------|-----------------|
| Abruzzo                     | 107   | 61  | 168            | 3.954           |
| Basilicata                  | 193   | 46  | 239            | 5.626           |
| Calabria                    | 203   | 104   | 307            | 7.226           |
| Campania                    | 1.457   | 47  | 1.504          | 35.402          |
| Emilia-Romagna              | 1.222   | 520   | 1.742          | 41.004          |
| Friuli-Venezia Giu          | 246   | 244   | 490            | 11.534          |
| Lazio                       | 815   | 478   | 1.293          | 30.435          |
| Liguria                     | 683   | 193   | 876            | 20.620          |
| Lombardia                   | 3.629   | 1.994   | 5.623          | 132.355         |
| Marche                      | 777   | 525   | 1.302          | 30.647          |
| Molise                      | 20  | 43  | 63             | 1.483           |
| Piemonte                    | 1.268   | 70  | 1.338          | 31.494          |
| Puglia                      | 274   | 423   | 697            | 16.406          |
| Sardegna                    | 248   | 140   | 388            | 9.133           |
| Sicilia                     | 564   | 105   | 669            | 15.747          |
| Toscana                     | 817   | 703   | 1.520          | 35.778          |
| Umbria                      | 137   | 99  | 236            | 5.555           |
| Veneto                      | 2.168   | 619   | 2.787          | 65.601          |
|                             |   |   |                |                 |
|                             | 14.828  | 6.414   | 21.242         | 500.000         |